

Vaccarizzo Albanese, udienza dal Papa

Dibattito sui temi sociali e ambientali

I sindaci Mazza, Gabriele e Pomillo dal Santo Padre

PASQUALE DE MARCO

..... Dalla necessità strategica di porre la massima attenzione alla tutela del patrimonio naturale, custodito nelle aree interne nelle quali si trovala maggior parte dei Comuni italiani, agli effetti nefasti dello spopolamento progressivo che porta all'abbandono dei territori, rendendoli più fragili rispetto all'aumentare di calamità ed emergenze meteorologiche. E, ancora, dalle troppe diseguaglianze nella fruizione dei servizi fondamentali all'interno dello stesso Paese alla connessione tra fragilità delle persone e fragilità dell'ambiente, dalla ricerca di nuovi rapporti tra pubblico e privato alla preoccupazione per la riduzione delle nascite, fino all'esigenza epocale di usare l'Intelligenza Artificiale come strumento per il benessere sociale. Sono questi i temi dell'articolato messaggio di Papa Francesco, pronunciato in occasione dell'udienza speciale ospitata nei giorni scorsi nella Sala Clementina del palazzo Apostolico, presente una delegazione di 200 amministratori aderenti all'Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali (Asmel) che ha promosso l'incontro con il Santo Padre. Presenti anche i sindaci Umberto Mazza di Caloveto, Gianni Gabriele di San Giorgio Albanese e Antonio Pomillo di Vaccarizzo Albanese. «I piccoli comuni - ha commentato il sindaco di Caloveto - soprattutto quelli delle cosiddette aree interne, sono oggi quelli subiscono i disagi maggiori ed a catena, tanto in termini di scarsità di risorse economiche ed umane quanto per la stessa garanzia dei diritti di cittadinanza». «Nelle parole del Santo Padre - dichiara il sindaco di Vaccarizzo - non possiamo non riconoscere purtroppo la fotografia reale di quell'impegno senza sosta che soprattutto i sindaci dei comuni più piccoli sono costretti ad investire quotidianamente per cercare di tutelare la dignità delle persone, dare risposte sempre più complicate alle istanze sociali». «Siamo d'accordo - sottolinea il sindaco di San Giorgio - sul ruolo e sulla sfida che le aree marginali possono e devono raccogliere: convertirsi, come mirabilmente ha detto Papa Francesco, in laboratori di innovazione sociale». RIPRODUZIONE RISERVATA.

